
CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

VIALE MATTEI N. 36 - 81100 - CASERTA - CE

Capitale Sociale Euro 324.201,92 parte versata Euro 308.703

Codice fiscale 80005370616 Partita IVA 01088160617

CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

VIALE MATTEI N. 36 - 81100 - CASERTA - CE

Codice fiscale 80005370616

Capitale Sociale Euro 324.202 parte versata Euro 308.703

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

	31/12/2020	31/12/2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	15.499	15.499
B) Immobilizzazioni		
I - <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	3.557	135
II - <i>Immobilizzazioni materiali</i>	32.082.711	34.672.985
III - <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	999.783	928.697
Totale immobilizzazioni (B)	33.086.051	35.601.817
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	12.964.670	12.964.670
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.663.709	17.155.462
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.446.145	1.451.869
Totale crediti	19.109.854	18.607.331
IV - <i>Disponibilità liquide</i>	692.403	34.230
Totale attivo circolante (C)	32.766.927	31.606.231
D) Ratei e risconti	232.303	173.980
Totale attivo	66.100.780	67.397.527

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - <i>Capitale</i>	324.202	324.202
IV - <i>Riserva legale</i>	44.874	25.649

VI -	<i>Altre riserve</i>	10.773.290	10.408.014
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	152.486	384.501
	Totale patrimonio netto	11.294.852	11.142.366
B)	Fondi per rischi e oneri	7.412.652	7.551.769
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	960.731	869.178
D)	Debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	35.862.704	35.865.698
	esigibili oltre l'esercizio successivo	10.569.384	11.968.516
	Totale debiti	46.432.088	47.834.214
E)	Ratei e risconti	457	0
	Totale passivo	66.100.780	67.397.527
		31/12/2020	31/12/2019
Conto economico			
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.665.291	4.852.265
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	3.834	0
	altri	1.762.328	2.426.592
	Totale altri ricavi e proventi	1.766.162	2.426.592
	Totale valore della produzione	6.431.453	7.278.857
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	69.812	4.666
7)	per servizi	1.655.260	1.330.560
8)	per godimento di beni di terzi	8.096	4.949
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	990.532	1.333.764
	b) oneri sociali	264.689	271.145
c), d), e)	trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza,		
	altri costi del personale	116.714	104.945
	c) trattamento di fine rapporto	93.770	101.145
	e) altri costi	22.944	3.800
	Totale costi per il personale	1.371.935	1.709.854
10)	ammortamenti e svalutazioni		

a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.332.097	1.323.953
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.547	603
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.324.550	1.323.350
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	229.637	460.001
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.561.734	1.783.954
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	218.614
13) altri accantonamenti	812.716	924.691
14) oneri diversi di gestione	520.192	442.249
Totale costi della produzione	5.999.745	6.419.537
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	431.708	859.320
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	227	392
Totale proventi diversi dai precedenti	227	392
Totale altri proventi finanziari	227	392
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	119.449	275.211
Totale interessi e altri oneri finanziari	119.449	275.211
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-119.222	-274.819
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	312.486	584.501
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	160.000	200.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	160.000	200.000
21) Utile (perdita) dell'esercizio	152.486	384.501

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

VIALE MATTEI N. 36 - 81100 - CASERTA - CE

Codice fiscale 80005370616

Capitale Sociale Euro 324.201,92 parte versata Euro 308.703

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020**Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Consorziati,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a 152.486 € contro un utile netto di 384.501 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di acquisire le informazioni relative. In particolare, con Delibera di Comitato Direttivo n. 74 del 07.04.2021 si è preso atto del novellato art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 17 (c.d. Cura Italia), già Legge 24 aprile 2020 n. 27, così come modificato dall' art. 3 del D.L. 31 dicembre 2020 n. 183, Legge 26 febbraio 2021 n. 21, e si è provveduto nel rispetto della normativa vigente a rinviare l'approvazione della bozza di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e

2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria del Consorzio è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario ancorchè non espressamente previsto dal c.c..

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale.

Si da evidenza del fatto che il Consorzio, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione dei ricavi, tuttavia, con un adeguato contenimento ed ottimizzazione dei costi.

Si rileva , inoltre, che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora adeguato considerata anche l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro. A tal fine, sono stati fissati gli obiettivi economici e finanziari, da realizzare nel prossimo esercizio, e sono state individuate le risorse da impiegare per conseguire i risultati programmati.

- piani aziendali per moderare o eliminare le predette incertezze (politiche di investimento, rinegoziazione di debiti, politiche di investimento, politiche sul personale e/o sul capitale circolante, andamento reddituale atteso ecc...)

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Consorzio nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale del Consorzio da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio

quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio del Consorzio. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

in quanto gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. I criteri per i quali si è attuata tale disposizione sono i seguenti:

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa del Consorzio, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al

disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività del Consorzio Asi di Caserta

Il Consorzio Asi di Caserta è un consorzio costituito ai sensi della Legge 317/91 e dalla legge della Regione Campania n.19 del 6 dicembre 2013 (ex legge n.16 del 13 agosto 1998).

Il territorio di competenza Asi è delimitato ai suoi 14 agglomerati industriali estendendosi su una superficie di oltre 4.000 ha: Volturno Nord, Ponteselice, San Nicola La Strada, San Marco Evangelista, Marcianise, Aversa Nord, Vairano- Caianello, Matese, Cancellò Nord, Mignano, Teano, Tora, Sessa Aurunca, Capua Nord e Capua Sud. Questi agglomerati si possono racchiudere in 4 Aree: 1) Capua /Volturno Nord 2) Marcianise/Aversa nord; 3) Caserta/San Nicola; 4) Alto casertano.

Alcuni dei siti industriali sono contigui tra loro come San Marco – Marcianise -Aversa Nord ed anche dai centri urbani. La maggior parte di essi gravitano nella porzione del territorio provinciale meglio servita dai collegamenti stradali (A1/A3/S.S.26), dall'Interporto Sud Europa (Interporto di i livelli Maddaloni – Marcianise), inoltre relativamente vicini al porto di Napoli, all'aeroporto di Napoli, alta velocità, metropolitana regionale, reti viarie. Significativa è la vicinanza ad importanti poli di ricerca (CIRA Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) e ben due università (Federico II e l'Università della Campania Luigi Vanvitelli).

AREA MARCIANISE / AVERSA NORD

La prima del Sud e la quinta in Italia: attrattiva per imprese di medie e grandi dimensioni con forte orientamento produttivo/ commerciale nazionale ed internazionale.

In presenza di condizioni insediative vantaggiose in termini di costo ma con poca disponibilità di area, l'agglomerato basa la sua attrattiva sul livello delle infrastrutture e dei servizi offerti alle imprese, sulle opportunità di collaborazione con i soggetti presenti nel territorio e la sua eccellente collocazione strategica.

CAPUA/VOLTURNO NORD

Area (457 ha) attrattiva per imprese di medie e grandi dimensioni con forte orientamento produttivo/commerciale nazionale e internazionale.

In presenza di condizioni insediative vantaggiose in termini di costo e disponibilità di area, l'agglomerato basa la sua attrattiva sui corposi investimenti per la riqualificazione delle infrastrutture di avanguardia e dei servizi offerti alle imprese e sulle opportunità di collaborazione con i soggetti presenti nel territorio.

ALTO CASERTANO

Area attrattiva per imprese di piccole dimensioni fortemente radicate nel territorio e prevalentemente orientate al mercato locale.

L'area si caratterizza per le condizioni insediative particolarmente vantaggiose verso aziende di dimensioni minori, agendo quindi su bassi costi, semplificazione e rapidità amministrativa. Sono comunque curati i servizi, in particolare per accompagnare lo sviluppo competitivo e dimensionale delle imprese locali insediate. In queste aree lo sviluppo è fortemente condizionato da locazione agricola e paesaggistica aziendale.

In atto le procedure per l'attuazione dei progetti APEA.

CASERTA/SAN NICOLA

Area attrattiva per imprese di piccole dimensioni. L'area si caratterizza per le condizioni insediative particolarmente vantaggiose verso aziende di dimensioni minori, agendo su bassi costi.

L'agglomerato basa la sua attrattiva sulla collocazione strategica.

In attuazione della nuova normativa regionale, il Consorzio ASI sta procedendo alla attuazione del nuovo PRG per agglomerati mediante Conferenze di Servizi.

Inoltre, con numerosi comuni, sono state avviate le procedure per il trasferimento al Consorzio ASI della gestione dei Piani Comunali di Insediamento Produttivo.

Funzioni del Consorzio

Il Consorzio Asi Caserta, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania e sulla base delle linee guida fornite dal Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale, di seguito denominato PASER, promuove, nell'ambito dei propri agglomerati e nuclei industriali, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali e dei servizi alle imprese; esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani e di attrezzatura ambientale delle aree consortili, alle espropriazioni dei suoli ed alla loro assegnazione per attività industriali e dei servizi alle imprese nonché agli atti di assegnazione degli impianti e dei servizi consortili.

Il Consorzio attiva le consulenze e i servizi reali alle imprese.

Per il conseguimento degli scopi di cui sopra, il Consorzio:

- adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013;
- elabora programmi di sviluppo in conformità agli indirizzi regionali di programmazione socioeconomica e territoriale come definiti all'art.13 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 finalizzati alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale;
- progetta, realizza e gestisce gli spazi, gli immobili e i servizi essenziali all'insediamento ed al lavoro delle imprese, ivi comprese le opere di urbanizzazione, le infrastrutture ed i servizi comuni destinati alle attività collettive, al verde pubblico, ai parcheggi, ai rustici industriali, ai centri commerciali e di servizi, in conformità alla vigente legislazione urbanistica;
- progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di depurazione degli scarichi, di trattamento delle acque, le reti idriche di acqua potabile e riciclata, le reti fognanti, i pozzi di attingimento di acqua di falda;
- progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di produzione e approvvigionamento di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale, di fonti energetiche rinnovabili, a servizio delle aree industriali e delle aziende insediate;
- gestisce, anche in accordo con gli enti competenti, le opere di urbanizzazione, i beni, le infrastrutture ed i servizi comuni di ciascun agglomerato industriale con particolare riferimento alla rete stradale, ai sistemi di trasporto ed alla mobilità sostenibile, alla manutenzione del verde, alla vigilanza ed alla sicurezza interna, alla raccolta dei rifiuti, ai servizi antincendi, alle reti di monitoraggio per inquinanti, alla raccolta e divulgazione di dati meteorologici, alla cartellonistica ed agli impianti sportivi;
- promuove le attività in favore della qualità del lavoro in ciascun agglomerato industriale quali: i sistemi di rete locale senza fili o a banda larga; i servizi postali, di lavanderia e farmacia; gli asili nido e le scuole; le attività centralizzate di formazione, di conciliazione dei tempi casa-lavoro; gli sportelli bancari, servizi di ristorazione; la realizzazione e la gestione di strutture di ospitalità e di centri congressi;
- cura le attività indirette utili per la competitività territoriale;
- incentiva lo sviluppo di risorse immateriali;
- favorisce i processi di espansione aziendale anche assicurando priorità, nell'assegnazione delle aree, agli stabilimenti contigui già insediati nell'area interessata;

Il Consorzio Asi Caserta cura la realizzazione di progetti e programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente anche per mezzo di reti di imprese e promuove comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione delle indicazioni delle migliori tecniche

disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali.

A tal fine il Consorzio:

- definisce con i Comuni nei cui territori ricadono gli agglomerati industriali gli accordi per attivare lo sportello unico delle imprese, come unica struttura responsabile dell'intero procedimento per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione di impianti produttivi e per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati nonché per la determinazione delle aree destinate agli investimenti produttivi;
- persegue la riduzione delle emissioni climalternanti e dei rifiuti, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, il riciclo di acque reflue e il loro riuso ai fini industriali ed anti-incendio e per il risparmio di acqua potabile;
- favorisce l'applicazione di strumenti di monitoraggio per la conoscenza sistematica delle caratteristiche qualitative del territorio e per la verifica dell'andamento di indicatori di prestazioni definite;
- ricerca le forme di finanziamento, gli strumenti di incentivazione o la semplificazione burocratica volti a premiare le organizzazioni in linea con gli orientamenti della strategia ambientale;
- concorre al miglioramento della raccolta, della separazione e del recupero dei rifiuti sostiene lo sviluppo e l'organizzazione dei mercati locali, del lavoro e la creazione di filiere locali;
- provvede all'adeguamento delle dotazioni infrastrutturale e alle specifiche esigenze delle attività economico-imprenditoriali dei consorziati;
- attua le azioni per il sostegno dei livelli occupazionali e per la formazione delle risorse umane locali, anche mediante accordi con le Università e con gli istituti di ricerca finalizzati all'orientamento ed alla formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori;
- progetta e realizza i rustici industriali da assegnare a condizioni agevolate ai giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive, anche mediante agevolazioni relative alle spese correnti dovute per la gestione e la manutenzione delle aree consortili;
- progetta, realizza e gestisce, salvo diversa disposizione di legge, gli impianti di produzione e di distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, a servizio delle aziende insediate nelle aree industriali di competenza.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il Consorzio vanta nei confronti dei consorziati crediti per versamenti del fondo consortile ancora dovuto e già richiamati. Il credito è relativo alla quota del comune di Canello ed Arnone per Euro 2.479 e del comune di Santa Maria la Fossa per Euro 13.020.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute:

Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Crediti per versamenti dovuti e richiamati	Crediti per versamenti dovuti non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore di inizio esercizio	15.499	0	15.499
Variazioni nell'esercizio	0	0	0
Valore di fine esercizio	15.499	0	15.499

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si

ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Inoltre si segnalano le eventuali differenze rispetto a svalutazioni operate negli esercizi precedenti, dando evidenza della loro influenza sui risultati economici dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intersorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a € 3.557.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	135	135

Valore di bilancio	135	135
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	10.970	10.970
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	7.548	7.548
Totale variazioni	3.422	3.422
Valore di fine esercizio		
Costo	11.105	11.105
Svalutazioni	7.548	7.548
Valore di bilancio	3.557	3.557

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a € 32.082.711.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	59.580.003	67.353	652	230.406	13.584.298	73.462.712
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.536.594	55.595	652	196.886		38.789.727
Valore di bilancio	21.043.409	11.758		33.520	13.584.298	34.672.985
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.513			62.389	241.313	308.215
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		-7.040		-47.798		-54.838
Ammortamento dell'esercizio	1.304.209	1.500		15.881		1.321.590
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		11.553		51.135	1.569.049	1.631.737
Totale variazioni	-1.299.696	-6.013		43.171	-1.327.736	-2.590.274
Valore di fine esercizio						
Costo	59.584.516	67.353	652	292.795	13.825.611	73.770.927
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.840.803	50.055	652	164.969		40.056.479
Svalutazioni		11.553		51.135	1.569.049	1.631.737
Valore di bilancio	19.743.713	5.745		76.691	12.256.562	32.082.711

In riferimento alle **immobilizzazioni in corso** si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- Progetto Ce 1/A: sistemazione rete stradale, pubblica illuminazione e verde, rete idropotabile agglomerato interconsortile Caserta – Napoli, zona di Marcianise.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti Ricevuto dalla Regione Campania
2002	823.955	3.292.438
2003	69.638	877.983
2004	2.483.191	-
2005	70.044	-

2006	36.487	-
2007	-	-
2008	-	-
2009	-319	
2010	0	-
2011	0	-
2012	5.558	-
2013	-	-
2014	-	-
2015	-	-
2016	-	-
2017	-	-
2018	-	-
2019	-	-
2020	-	-
Totale	3.488.554	4.170.421

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 219.496.

- Progetto Ce 1/B: Lav.rete stradale, ammodernamento impianto illuminazione pubblica e sistemazione a verde, sistema antintrusione, agglomerato Aversa Nord.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2002	2.234.848	2.810.061
2003	738.481	746.948
2004	175.818	-
2005	1.296	-
2006	- 1.296	-
2007	48.742	-
2008	-	-

2009	11.692	-
2010	77.537	-
2011	-	-
2012	-	-
2013	-	-
2014	-	-
2015	-	-
2016	-	-
2017	-	-
2018	-	-
2019	-	-
2020	-	-
Totale	3.287.118	3.548.009

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 186.740.

- Progetto Ce 1/C : Opere ferroviarie.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2001	-	101.678
2002	314.402	406.713
2003	203.364	-
2004	-	-
2005	-	-
2006	-	-
2007	-	-
2008	-	-
2009	-	-
2010	-	-

2011	-	-
2012	-	-
2013	-	-
2014	-	-
2015	-	-
2016	-	-
2017	-	-
2018	-	-
2019	-	-
2020	-	-
Totale	517.766	508.391

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 169.463.

- Progetto Volturmo Nord finanziato con mutuo stipulato il 14.12.2005 per un importo massimo di Euro 25.000.000,00 oltre interessi con Banca Intesa Sanpaolo ex BIIS ex Banca Opi e coperto da contributo regionale.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Quota capitale residua su mutuo Banca Intesa Sanpaolo	Contributo Regionale Ricevuto	Rata pagata/scaduta
Al 01.01.05	220.148	-	-	-
2005	428.662	25.000.000	-	-
2006	1.203.888	24.028.453	1.549.371	1.549.371
2007	6.100.891	23.509.663	1.549.371	1.549.371
2008	7.800.790	22.968.621	1.549.371	1.549.371
2009	4.763.139	20.513.267	1.549.371	1.930.546
2010	569.230	19.624.555	1.549.371	1.800.907
2011	34.409	18.665.344	1.549.371	1.800.907
2012	49.336	17.664.994	1.549.371	1.800.907
2013	210	16.621.738	1.549.371	1.800.907

2014	54.394	15.533.736	1.549.371	1.800.907
2015	-	14.399.071	1.549.371	1.800.907
2016	210	13.215.739	1.549.371	1.800.907
2017	210	11.981.655	1.549.371	1.800.907
2018	-	10.694.641	1.549.371	1.800.907
2019	600	9.352.426	1.549.371	1.800.907
2020		7.952.644	1.549.371	1.800.907
Totale	16.643.008	-	23.240.561	26.388.640

In data 14.12.2005 è stato stipulato contratto di mutuo con Banca Opi per la realizzazione del progetto "Volturno Nord" per l'importo complessivo di Euro 25.000.000,00, accreditati totalmente sul deposito fruttifero appositamente acceso. Si precisa che tale mutuo è finanziato per l'importo complessivo (incluso interessi) di Euro 30.987.413,80 da contributo regionale a fronte di un esborso complessivo presunto di Euro 37.467.392,18 che al 31.12.2009, con l'utilizzo dell'importo degli interessi attivi netti di Euro 1.509.931 maturati sul conto fruttifero, è stato rideterminato. Pertanto la rata a carico del Consorzio è passata da Euro 381.175 ad Euro 251.536 fino alla scadenza prevista per il 30.06.2025.

- Progetto riqualificazione del viale principale di accesso agglomerato Marcianise – Decreto Dirigenziale 848 del 09.10.2010 a valere su P.O. FESR 2007/2013.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2009	2.124	
2010	1.465	
2011		
2012		
2013	477.900	441.110
2014	5.069	340.000
2015	668.612	-
2016	-	-
2017	24.062	
2018	-	-

2019		71.264
2020		
Totale	1.179.232	852.374

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 647.626.

- Progetto adeguamento security nell'agglomerato industriale di Marcianise – San Marco -
Delibera Giunta Regione Campania 2020 del 23.12.2008.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2012	6.209	
2013	-	
2014	1.000	
2015	184.721	
2016	-	-
2017	-	-
2018	-	-
2019		28.585
2020	25.103	250.483
Totale	217.033	279.068

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 470.932

- Progetto "Sicurezza e ambiente nella Terra dei Fuochi: Infrastrutture per videosorveglianza e monitoraggio ambientale aree Asi Caserta.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dal Ministero
2018	13.096	-
2019	5.612	

2020	131.778	748.350
Totale	150.486	748.350

Al fine di preservare il libero e sano sviluppo delle imprese operanti nel territorio e le condizioni di salute della popolazione autoctona, il progetto mira al presidio dei principali tre agglomerati industriali di diretta competenza del Consorzio ASI di Caserta, attraverso l'installazione di apparati di ripresa "intelligenti", con il supporto di sensori per il monitoraggio dell'aria. Tali strumenti consentiranno la rapida rilevazione di eventuali atti criminosi e potranno prevedere un collegamento diretto con le centrali operative delle Forze di Polizia locali, per il tempestivo intervento delle stesse e la rapida messa in sicurezza delle aree colpite.

L'importo del progetto ammonta ad Euro 4.989.000,00 a valere sul Pon Legalità 2014/2020

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni nelle del Consorzio controllate sono state valutate sulla base della frazione di patrimonio netto posseduta.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite dalla polizza collettiva TFR dipendenti per Euro 840.750.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che non è stata eseguita alcuna rivalutazione facoltativa sui beni aziendali.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a € 999.783.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1	1	159.031	159.033
Valore di bilancio	1	1	159.031	159.033
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio				
Costo	1	1	159.031	159.033
Valore di bilancio	1	1	159.031	159.033

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso il Consorzio.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni. In particolare il credito è riferito alla polizza collettiva TFR.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	769.664	769.664
Variazioni nell'esercizio	71.086	71.086
Valore di fine esercizio	840.750	840.750

Quota scadente entro l'esercizio	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	840.750	840.750
Di cui di durata residua superiore a 5 anni		0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La partecipazione nel Consorzio ETA in liquidazione controllata ed è stata valutata in base alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato del Consorzio medesima.

Il Consorzio non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Eta in Liquidazione	Caserta	01936910619	60	1
Totale				1

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La partecipazione azionaria Consorzio Asi Form in liquidazione è stata valutata in base alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dal Consorzio medesimo.

Il consorzio non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate, con le rispettive indicazioni:

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Asi Form in liquidazione	Napoli	93045760613	50	1
Totale				1

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Si seguito si riportano le partecipazioni in altre imprese:

Elenco partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Importo	Bilancio	Sede	Quota possesso
• Sviluppo Volturno Nord spa	Euro	1	Caserta	36%
• C.I.R.A.	Euro	156.241	Capua	15,858%
• Socomer	Euro	258	Caserta	5%
• Agenzia svil. Campania N. in Fallimento	Euro	1	Caserta	10%
• Progetto Sviluppo Matese	Euro	1.530	Piedimonte M.	15%

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al “fair value” delle immobilizzazioni finanziarie

Il Consorzio non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro “fair value”; con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell’art. 2359 e delle partecipazioni in joint venture.

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di terreni sono uguali a 12.964.670 €.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 12.886.236 €.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 19.276.374 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -6.390.138 €.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per € 68.522; mentre gli accantonamenti assoggettati a tassazione ma ritenuti rappresentativi dell'effettivo rischio esistente sul monte crediti a seguito della valutazione del rischio di esigibilità, sono iscritti al fondo svalutazione crediti tassato per € 161.084 relativo alla svalutazione dei crediti per quote di gestione e manutenzione 2020.

Si rammenta che nel corso dell'esercizio sono stati ceduti crediti commerciali con clausola pro-solvendo, i quali non sono ancora scaduti alla data di bilancio.

Non vi sono crediti in valuta estera.

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta sanificazione

L'articolo 125 del D.L. n. 34/2020 conv. nella legge n. 77/2020 ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di altri dispositivi quali termo scanner, termometri, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 3.834 relativo alle spese per sanificazione e acquisto DPI, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 692.403 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dal Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio per 690.782 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 1.621 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 324.202 e al 31.12.2020 è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	324.202				324.202
Riserva legale	25.649	19.225			44.874
Altre riserve					
Riserva straordinaria	10.408.014	365.276			10.773.290
Totale altre riserve	10.408.014	365.276			10.773.290
Utile (perdita) dell'esercizio	384.501		384.501	152.486	152.486
Totale patrimonio netto	11.142.366	384.501	384.501	152.486	11.294.852

		Quota fondo finale	
1	Capodrise	4.083,67	1,26%
1	Macerata Campania	4.083,67	1,26%
1	Recale	4.083,67	1,26%
2	S.Felice a Cancello	5.104,58	1,57%
2	S.Maria a Vico	5.104,58	1,57%
3	Ailano	2.042,65	0,63%
3	Baia e Latina	2.042,65	0,63%
3	Capriati al Volturno	2.042,65	0,63%
3	Prata Sannita	2.042,65	0,63%
4	Carinola	2.268,70	0,70%
4	Marzano Appio	2.268,70	0,70%
4	Mignano Montelungo	2.268,70	0,70%
4	Pietravairano	2.268,70	0,70%
4	Roccaromana	2.268,70	0,70%
4	Tora e Piccilli	2.268,70	0,70%
4	Vairano Patenora	2.268,70	0,70%
5	Frignano	4.083,67	1,26%
5	Orta di Atella	4.083,67	1,26%
5	S.Tammaro	4.083,67	1,26%
	Alife	20.418,40	6,30%
	Aversa	20.418,40	6,30%
	Carinaro	20.418,40	6,30%
	Caserta	20.418,40	6,30%
	Marcianise	20.418,40	6,30%
	Mondragone	20.418,40	6,30%
	Pietramelara	20.418,40	6,30%
	Pignataro	20.418,40	6,30%
	S.Maria C.V.	20.418,40	6,30%
	San Nicola La Strada	20.418,40	6,30%
	Sparanise	20.418,40	6,30%
	Teverola	20.418,40	6,30%
	Villa Literno	20.418,40	6,298%
		324.201,92	100,00%

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa per un importo di € 10.773.29; trattasi di riserve alimentatesi da contributi in conto capitale concessi prima della riforma fiscale del 1992. La normativa in materia di contributi in c/capitale ante 1992 prevedeva l'iscrizione dei contributi tra le riserve di patrimonio netto anziché, così come prevede la normativa vigente, portare il contributo a diretta riduzione del costo storico del bene o mediante utilizzo della tecnica dei "risconti passivi pluriennali".

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	324.202		324.202		
Riserva legale	44.874		44.874		
Riserva straordinaria	10.773.290		10.773.290		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

- è stato eseguito un accantonamento di € 3.509 a fronte della maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori (voce B1 del passivo) in base alle specifiche disposizioni statutarie con conseguente addebito a Conto economico alla voce B7 Servizi.

7/c) Fondo rischi su crediti.

Tali stanziamenti non hanno natura rettificativa e possono pertanto fronteggiare solo rischi eventuali.

7/f) Fondo imposte.

Lo stanziamento riguarda un contenzioso in essere con l'Amministrazione Finanziaria per il quale il Consorzio ha presentato domanda di definizione agevolata - controversia tributaria (DACT).

In riferimento a questa, oltre a non essere stato notificato alcun provvedimento di diniego nel termine di legge fissato al 31 luglio 2019, è stata comunicata regolarità formale da parte dell'Agenzia delle Entrate. Inoltre si è provveduto a depositare in data 31.10.2020, presso la Cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, la prescritta comunicazione di adesione alla definizione agevolata al fine di richiedere la declaratoria di estinzione del giudizio per cessazione della materia da contendere.

Ciò premesso, a seguito della comunicazione ricevuta dall'Amministrazione Finanziaria, la procedura di definizione agevolata della lite è da ritenersi conclusa e per l'effetto si è provveduto allo storno delle somme accantonate in bilancio.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.373	805.847	0	6.743.549	7.551.769
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	3.509	0	0	812.717	816.226
Utilizzo nell'esercizio	0	42.176	0	160.743	202.919
Altre variazioni	0	-752.424	0	0	-752.424
Totale variazioni	3.509	-794.600	0	651.974	-139.117
Valore di fine esercizio	5.882	11.247	0	7.395.523	7.412.652

I Fondi rischi ed oneri alla data del 31.12.2020 sono così quantificati:

- Fondo rischi spese legali Euro 41.761
- Fondo rischi per contenziosi Euro 2.803.825
- Fondo per contenzioso fiscale Euro 11.247
- Fondo per lavori da eseguire per gestione e manutenzione delle aree industriali anni 2011/2014 Euro 741.284
- Fondo per lavori da eseguire per gestione e manutenzione delle aree industriali anno 2017 – Opere

pubbliche: Euro 1.004.364

- Fondo per lavori da eseguire per gestione e manutenzione delle aree industriali anno 2017 – lavori: Euro 53.538
- F.do gestione manutenzione aree industriali anno 2018: Euro 1.115.756
- F.do gestione manutenzione aree industriali anno 2019: Euro 822.277
- F.do gestione manutenzione aree industriali anno 2020: Euro 812.716

Il Consorzio ASI di Caserta ha istituito un servizio di “Manutenzione e gestione delle infrastrutture e dei servizi comuni” ed ha avviato, anche con Confindustria Caserta, un confronto al fine di concordare gli interventi da realizzare nelle aree industriali fino ad arrivare alla sottoscrizione di protocolli d'intesa con i comuni degli agglomerati ASI.

A fronte di tali interventi sono state stimati costi e ricavi per ciascun agglomerato in relazione alle tariffe approvate con delibera di Comitato Direttivo n. 18 del 12.01.2017. Contrapposti a tali ricavi sono stati previsti appositi interventi indicati tra i costi della produzione.

L'accantonamento a fondo per lavori da eseguire per gestione e manutenzione per l'anno 2020 è stato determinato secondo i criteri indicati nel seguente prospetto

QUOTE GESTIONE E MANUTENZIONE 2020	Quote richieste (al netto di svalutazione)	Costi diretti e indiretti sostenuti al 31.12.2020	Somme residue	Descrizione intervento	Importo intervento	Descrizione intervento	Importo intervento	Somme a disposizione		
Manutenzione aree industriali Marcianise	453.470,43	215.564,07	237.906,35	Lavori Manutenzione stradale Delibera CD 92 del 08.05.2020 - Det. 72/2021	168.730,31			69.176,04		
Manutenzione aree industriali San Marco Ev.	276.758,00	127.772,79	148.985,21	Det. 106/2021 Rimozione Rifiuti	30.575,00	Determina 91/2021 lavori stradali	47.256,31	71.153,90		
Manutenzione aree industriali Aversa	786.788,34	540.209,63	246.578,71	Delibera CD 93 del 08.05.2020 - Determina 113/2021 Lavori	62.364,85			184.213,86		
Manutenzione aree industriali Volturno Nord	171.211,95	78.502,46	92.709,49	Delibera CD 94 del 07.09.2020 - Det. 196/2020 - Quota 2020 - Importo opera 175.393,28	92.709,49			-	82.683,79	Imputazione anni precedenti
Manutenzione aree industriali Ponteselle-San Nicola	164.243,65	77.707,00	86.536,65					86.536,65		
	1.852.472,36	1.039.755,95	812.716,41					411.080,45		
		Importo da accantonare al 31.12.2020	812.716,41		-					

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 960.731 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi

dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	869.178
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	91.553
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	91.553
Valore di fine esercizio	960.731

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	10.061.798	-1.609.364	8.452.434	499.790	7.952.644	0
Debiti verso altri finanziatori	1.029.385	0	1.029.385	1.029.385	0	0
Acconti	6.853.511	142.089	6.995.600	6.995.600	0	0
Debiti verso fornitori	6.783.339	-41.067	6.742.272	6.742.272	0	0
Debiti tributari	1.928.729	17.996	1.946.725	1.946.725		0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.522	-43.366	88.156	88.156		0
Altri debiti	21.045.930	131.586	21.177.516	18.560.776	2.616.740	0
Totale debiti	47.834.214	-1.402.126	46.432.088	35.862.704	10.569.384	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano a € 238.139.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale. Al 31.12.2020 risulta iscritto un mutuo per le opere realizzate nell'agglomerato Volturmo Nord di Euro 7.952.644 coperto con finanziamento regionale per l'86% circa.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della

proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni o con la stipula dell'atto notarile.

I ricavi per assegnazioni di terreni già di proprietà delle aziende sono rilevati all'atto della sottoscrizione della convenzione.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

La voce ricavi delle vendite e prestazione include anche le quote consortili annuali per complessivi Euro 200.000 determinate con delibera di Consiglio Generale n. 5 del 24.01.2020. Le quote annuali versate dagli enti consorziati, anche a seguito di provvedimenti dei commissari ad acta per l'esecuzione delle sentenze che vedono condannato il Consorzio al pagamento di maggiori oneri di esproprio, sono state destinate al soddisfo dei crediti vantati dai soggetti espropriati.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato contraddistinto da una contrazione dei ricavi di vendita non causata da una minor capacità del Consorzio di mantenere o addirittura sorpassare i risultati, ma dalle difficoltà emerse con l'applicazione delle misure restrittive, attuate sia a livello nazionale che internazionale, utili a fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

La ridotta o mancata circolazione di persone e merci, per un determinato periodo dell'anno, ha inciso negativamente riguardo la vendita di terreni in proprietà del Consorzio per la quale è necessaria la stipula di formale atto notarile.

Crediti d'imposta - Covid-19

Al fine di arginare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte, con il D.L. n. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020, diverse misure di sostegno atte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni. Il Consorzio, rientrando tra i soggetti ammessi, ha usufruito delle seguenti agevolazioni:

Il Consorzio a fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

ha presentato apposita istanza e ottenuto il credito d'imposta, di cui all'art. 120 del decreto rilancio, maturato per euro 3.834.

Il credito d'imposta, che rientra tra la classificazione dei contributi in conto esercizio, ed è stato iscritto tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

	31/12/2020	31/12/2019
Oneri diversi di gestione	520.190,44	442.247,96
Tassa vidimaz.libri sociali	309,87	309,87
Imposta di Registro	2.052,65	19.342,86
Altre Imposte e Tasse	243,04	262,50
Altri costi	18.660,00	72,28
Costi indeducibili	0,00	11,82
Giornali,riviste,libri	1.738,61	1.650,57
Contributo assoc,CISE/FICEI	15.000,00	16.000,00
Imposta di bollo	562,74	522,26
Costi Consorzio SO.CO.MER.	3.750,00	4.908,68
Tassa smaltimento rifiuti	0,00	3.855,00
Imposta sulle assicurazioni	1.777,15	2.394,92
Sanzione ravvedimento operoso	27.184,69	20.744,61
Sopravv.passive ordinarie	438.424,17	368.378,02
Arrotondamenti passivi	26,44	42,92
Interessi ravvedimento operoso	10.461,08	3.751,65

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 119.449 di cui € 51.883 sono relativi al mutuo "Voluturno Nord" (già al netto del contributo in c/interessi ricevuto dalla Regione Campania).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E),

relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Dati sull'occupazione

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	6
Impiegati	12
Totale Dipendenti	20

Emergenza da Covid-19 - Dati sull'occupazione

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 il Consorzio ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione ordinaria/in deroga per 13 settimane dell'anno applicando un criterio di rotazione del personale anche in funzione delle esigenze operative del Consorzio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	156.927	103.164
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Il Consorzio non possiede strumenti finanziari derivati.

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

Il Consorzio non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

Il Consorzio non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Il Consorzio non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

Il Consorzio non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione del Consorzio fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni come di seguito specificato:

1.

- denominazione del soggetto erogante: Regione Campania
- somma incassata: 250.483
- data di incasso: decreto n.16- 04.03.2020
- causale: Contributo in c/impianti Prog. Adeguamento security Marcianise

2.

- denominazione del soggetto erogante: Ministero dell'Interno
- somma incassata: 748.350
- data di incasso: 24.02.2020
- causale: Contributo in c/impianti Pon legalità "Terra dei fuochi"

Informazioni e prospetti supplementari

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti, si riportano di seguito alcune informazioni e prospetti che non sono espressamente richiesti dall'art. 2427 del codice civile, ma che devono considerarsi obbligatori in forza di disposizioni di legge diverse dal Decreto Legislativo 127/91, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Consorzio.

Si è ritenuto opportuno altresì provvedere ad una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

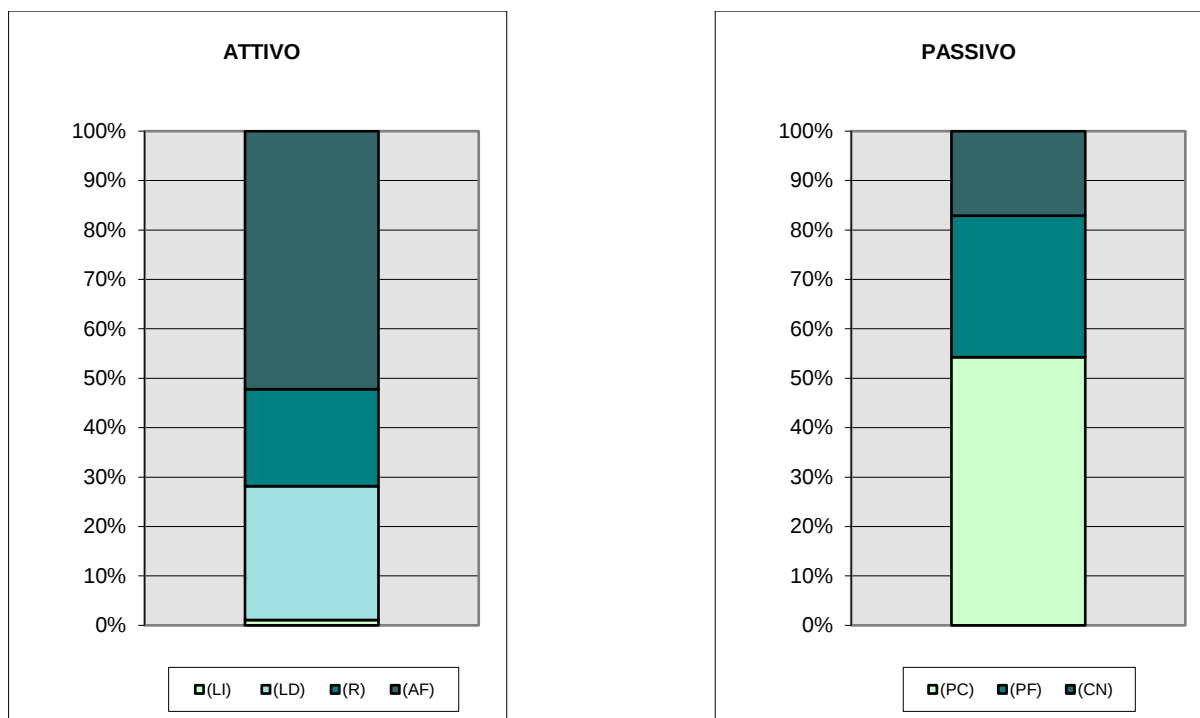
RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE				
	ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	Increment./decr.
(LI)	Liquidita' Immediate	692.403	34.230	658.173
	Crediti	17.679.208	17.170.961	508.247
	Attività finanziarie non immobilizzate			
	Ratei e risconti attivi	232.303	173.980	58.323
(LD)	Liquidita' Differite	17.911.511	17.344.941	566.570
(R)	Rimanenze	12.964.670	12.964.670	
	Totale attività correnti	31.568.584	30.343.841	1.224.743
	Immobilizzazioni immateriali	3.557	135	3.422
	Immobilizzazioni materiali	32.082.711	34.672.985	-2.590.274
	Immobilizzazione finanziarie	159.033	159.033	
	Crediti a m/l termine	2.286.895	2.221.533	65.362
(AF)	Attività fisse	34.532.196	37.053.686	-2.521.490
	Totale capitale investito	66.100.780	67.397.527	-1.296.747
	PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019	Increment./decr.
	Debiti a breve	35.862.704	35.865.698	-2.994
	Ratei e risconti passivi	457		457
(PC)	Passività Correnti	35.863.161	35.865.698	-2.537
	Debiti a medio e lungo	10.569.384	11.968.516	-1.399.132
	Trattamento di fine rapporto	960.731	869.178	91.553
	Fondi per rischi ed oneri	7.412.652	7.551.769	-139.117
(PF)	Passività Consolidate	18.942.767	20.389.463	-1.446.696
(CN)	Capitale netto	11.294.852	11.142.366	152.486
	Totale fonti di finanziamento	66.100.780	67.397.527	-1.296.747

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
	2020	2019	Increment./decr.
Ricavi per la vendita di beni e servizi	4.665.291	4.852.265	-186.974
Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..			
Var. Lavori in corso su ordinazione			
Var. Immobilizzazioni prodotte internamente			
Altri proventi vari	1.766.162	2.426.592	-660.430
Valore della produzione tipica	6.431.453	7.278.857	-847.404
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	69.812	4.666	65.146
Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo		218.614	-218.614
Costo del venduto	69.812	223.280	-153.468
MARGINE LORDO REALIZZATO	6.361.641	7.055.577	-693.936
Costi per servizi	1.655.260	1.330.560	324.700
Costi per godimento beni di terzi	8.096	4.949	3.147
Costi esterni	1.663.356	1.335.509	327.847
VALORE AGGIUNTO	4.698.285	5.720.068	-1.021.783
Costi del lavoro	1.371.935	1.709.854	-337.919
Altri oneri vari	520.192	442.249	77.943
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.806.158	3.567.965	-761.807
Ammortamenti	1.332.097	1.323.953	8.144
Svalutazioni	229.637	460.001	-230.364
Accantonamenti	812.716	924.691	-111.975
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	431.708	859.320	-427.612
Risultato ante gestioni finanziaria e straordinaria	431.708	859.320	-427.612
Ricavi della gestione finanziaria	227	392	-165
Costi della gestione finanziaria	119.449	275.211	-155.762
Risultato corrente	312.486	584.501	-272.015
Ricavi della gestione straordinaria			
Costi della gestione straordinaria			
Risultato ante imposte	312.486	584.501	-272.015
Risultato della gestione tributaria	160.000	200.000	-40.000
RISULTATO NETTO	152.486	384.501	-232.015

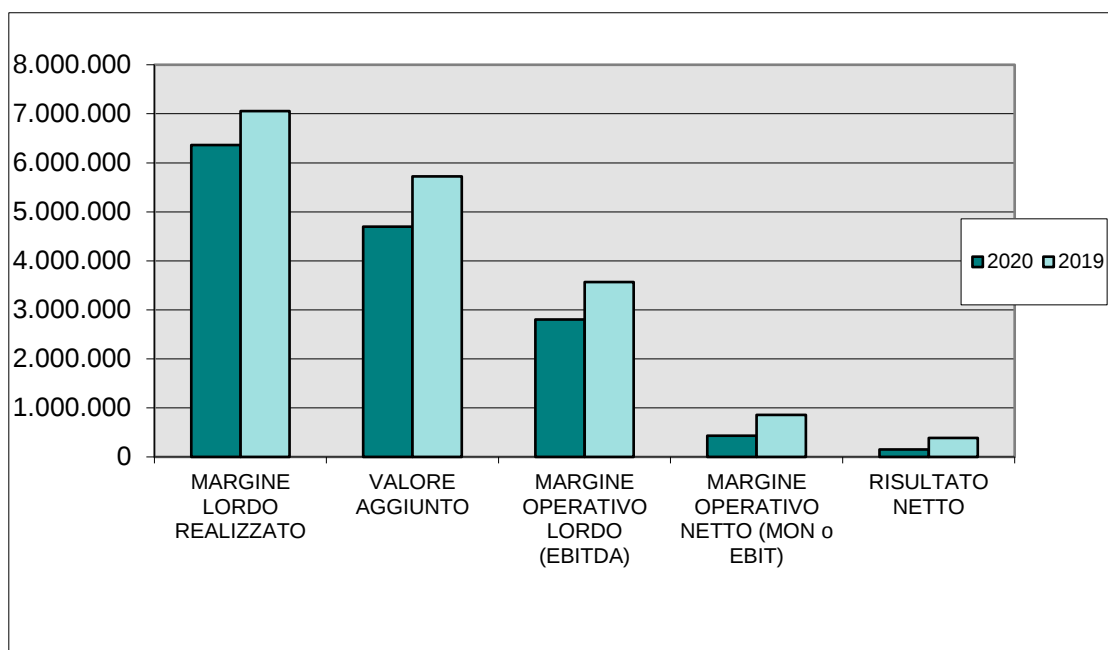
STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO IN PERCENTUALE				
		31/12/2020	31/12/2019	Increment./decr.
	ATTIVO			
(LI)	Liquidita' Immediate	1,05%	0,05%	1,00%
(LD)	Liquidita' Differite	27,10%	25,74%	1,36%
(R)	Rimanenze	19,61%	19,24%	0,38%
(AF)	Attivita' fisse	52,24%	54,98%	-2,74%
	Totale	100,00%	100,00%	
	PASSIVO			
(PC)	Passivita' Correnti	54,26%	53,22%	1,04%
(PF)	Passivita' Fisse	28,66%	30,25%	-1,60%
(CN)	Capitale netto	17,09%	16,53%	0,56%
	Totale	100,00%	100,00%	

RIPARTIZIONE PERCENTUALE COSTI E RICAVI DELLA PRODUZIONE			
	2020	2019	Increment./decr.
Ripartizione costi della produzione			
Costo del venduto	1,35%	4,06%	-2,72%
Costi per servizi	31,91%	24,21%	7,70%
Costi per godimento beni di terzi	0,16%	0,09%	0,07%
Oneri vari	10,03%	8,05%	1,98%
Costi del lavoro	26,45%	31,12%	-4,67%
Ammortamenti e svalutazioni	30,11%	32,47%	-2,36%
TOTALE	100,00%	100,00%	
Ripartizione valore della produzione			
Ricavi per la vendita di beni e servizi	72,54%	66,66%	5,88%
Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..	0,00%	0,00%	0,00%
Var. Lavori in corso su ordinazione	0,00%	0,00%	0,00%
Var. Immobilizzazioni prodotte internamente	0,00%	0,00%	0,00%
Altri proventi vari	27,46%	33,34%	-5,88%
TOTALE	100,00%	100,00%	

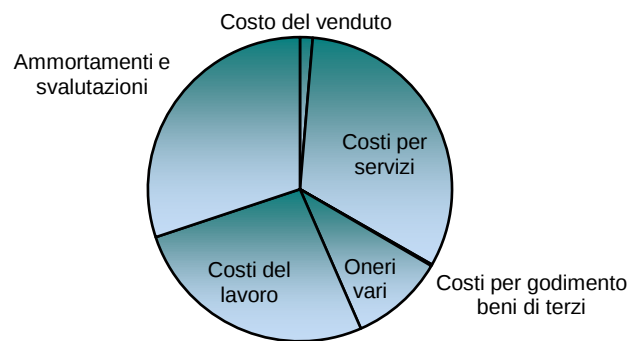
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO IN CORSO



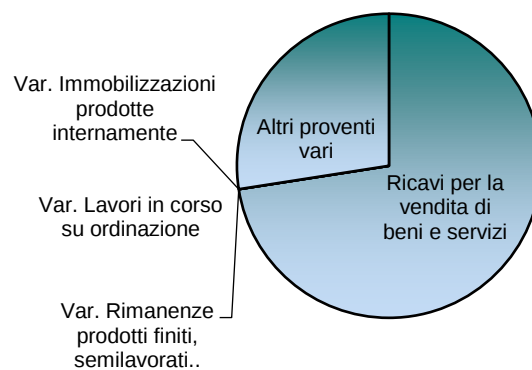
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ESERCIZIO IN CORSO



Ripartizione costi della produzione



Ripartizione valore della produzione



Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Consorziati,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Consorzio chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 152.486 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico del Consorzio, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 7.624
- a riserva Straordinaria il 95% pari a € 144.862

La destinazione in misura consistente a riserva straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della Consorzio.

Il Consorzio, pur partecipando direttamente al capitale di altre imprese con partecipazioni di maggioranza, non è comunque tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Possono infatti esimersi dal redigere il bilancio consolidato di gruppo le società controllanti che non abbiano emesso titoli quotati in borsa e a condizione che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, almeno due dei seguenti tre limiti:

- 20 milioni di euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- 40 milioni di euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

Il Consorzio non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Caserta, lì 04.06.2021

L'organo amministrativo.

Presidente del Comitato Direttivo

Firmato PIGNETTI RAFFAELA